Comitato Italiano Paralimpico

Protocollo d'intesa

tra

Comitato Italiano Paralimpico

CIP

e

Federazione Italiana Tennis Tavolo

FITET

FITET
FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO

FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS TAVOLO - ROMA -
Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal Coni

Protocollo d'intesa tra il

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

e la

FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO

Il Comitato Italiano Paralimpico, con sede in Roma – Via Flaminia Nuova 830 (di seguito C.I.P.) rappresentato dal Presidente Luca Pancalli, domiciliato per la carica presso la sede dl C.I.P.

E

La Federazione Italiana Tennis Tavolo, con sede in Roma – Stadio Olimpico – Curva Nord(di seguito FITET) rappresentata dal Presidente Francesco Sciannimanico, domiciliato per la carica presso la sede della FITET

PREMESSO CHE

- il C.I.P. è un Ente senza fini di lucro avente rilevanza pubblica riconosciuto con la Legge 189 del 15/07/2003 e successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2004;
- il C.I.P. ha lo scopo di riconoscere, promuovere, coordinare, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica dello sport da parte delle persone disabili;
- il C.I.P. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dalla International Paralympic Committe (I.P.C.);
- la FITET è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato fondata nel 1960 e riconosciuta ai fini sportivi dal C.O.N.I.; è costituita da società, associazioni ed organismi sportivi affiliati alla stessa
- la FITET ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare, coordinare e diffondere sul territorio nazionale la pratica del tennis tavolo e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi;
- la FITET è affiliata alla International Table Tennis Federation (ITTF) della quale riconosce, accetta ed applica i regolamenti;

CONSIDERATO CHE

- l'IPC ha formalmente trasferito la competenza della gestione del para-table tennis all' ITTF che è stata da essa riconosciuta quale Federazione Sportiva Internazionale;
- conseguentemente a detto trasferimento il congresso ITTF ha deciso di inserire ufficialmente il para-table tennis tra le proprie discipline ufficiali;
- il Comitato Esecutivo dell'ITTF ha deciso, in una riunione svoltasi a Losanna a gennaio 2009, che a partire dal 1° gennaio 2010 tutte le iscrizioni di giocatori, arbitri, ecc. dovranno pervenire esclusivamente dalle rispettive Federazioni Nazionali di Tennis Tavolo;
- il CIP e la FITET intendono accogliere le raccomandazioni ricevute dai rispettivi organismi internazionali e favorire l'integrazione del tennis tavolo paralimpico tra le discipline della FITET, pur rispettando il ruolo e le prerogative attribuite al CIP dal legislatore;
- il C.I.P. vuole collaborare con la FITET affinché questa nuovo quadro normativo di riferimento determini una ulteriore crescita tecnica ed organizzativa del tennis tavolo per atleti disabili;
- si è determinata l'esigenza di definire meglio i rispettivi ambiti di competenza per addivenire a tale integrazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – TRASFERIMENTO DELLA DISCIPLINA E RICONOSCIMENTO DELLA FITET QUALE FEDERAZIONE SPORTIVA PARALIMPICA

Tenuto conto dell'atto deliberativo con il quale il Consiglio Nazionale del CIP nella sua riunione del 10 luglio 2009, valutata l'osservanza dei criteri a tal uopo previsti, ha riconosciuto la FITET quale Federazione Sportiva Paralimpico, a decorrere dal 1° ottobre 2009 il CIP trasferirà alla FITET la gestione tecnico-organizzativa-formativa e finanziaria del "tennis tavolo paralimpico", sia a livello nazionale che internazionale, la quale sostituirà, dunque, il CIP quale organismo di rappresentanza nazionale nei confronti della ITTF ad eccezione dei Giochi Paralimpici estivi in ordine ai quali il CIP rimane l'unico interlocutore dell'IPC.

A tale scopo la FITET si impegna a costituire al proprio interno uno specifico "Dipartimento/Settore Tennis Tavolo paralimpico" e l'attività delegata verrà gestita secondo le deliberazioni degli organi FITET, in ottemperanza ai regolamenti tecnici vigenti ITTF ed in linea con i principi informatori e le direttive del CIP e dell'IPC.

A seguito dell'avvenuto riconoscimento, il Presidente FITET siede di diritto all'interno del Consiglio Nazionale del CIP.

Art. 2 REFERENTE CIP

Fino al termine del presente quadriennio paralimpico il CIP, per favorire il trasferimento del know how e delle specifiche competenze alla FITET, designa un proprio rappresentante che avrà il compito di supportare la FITET nella gestione tecnico-organizzativa della disciplina.

La FITET si impegna, a tale scopo, ad invitare, a proprie spese, il rappresentante designato dal CIP a partecipare alle proprie riunioni di Consiglio Federale, quando in questa sede verranno discusse argomenti relativi al Tennis Tavolo Paralimpico ed ad eventuali altre riunioni connesse.

Art. 3 - MODIFICA STATUTARIA

La FITET si impegna, alla prima convocazione assembleare utile, ad apportare quelle modifiche statutarie necessarie atte a esplicitare il riconoscimento della FITET da parte del C.I.P. per le attività di tennis tavolo paralimpico.

Art. 4 - CONTRIBUTI FINANZIARI

La Giunta Nazionale del CIP eroga annualmente alla FITET un contributo finanziario ordinario a sostegno della gestione, conduzione e realizzazione dell'attività demandata.

L'entità e le modalità di erogazione di tale contributo vengono deliberate dal CIP tenuto conto dei programmi di attività presentati annualmente dalla FITET e delle relative previsioni di spesa.

Laddove l'entità del contributo ordinario risultasse inferiore all'ammontare di spesa previsto per la realizzazione dell'attività programmata, la FITET si riserva la facoltà di ridurre tale attività in proporzione all'entità del contributo effettivamente erogato.

Il CIP potrà altresì concedere, attraverso la Giunta Nazionale, contributi straordinari finalizzati al finanziamento di specifici progetti tecnico-agonistici e/o promozionali di tennis tavolo paralimpico presentati dalla FITET.

Art. 5 - VIGILANZA

Il CIP, in osservanza ai compiti di vigilanza previsti dal legislatore e dal proprio statuto, sovrintenderà costantemente, attraverso il proprio referente e gli uffici a tal scopo preposti, circa la legittimità dell'attività posta in essere dalla FITET verificando che la stessa sia in armonia con i principi , gli indirizzi ed i criteri adottati dal CIP e dall'IPC.

Art. 6 - AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

La FITET si impegna ad incoraggiare le proprie Società Sportive a svolgere l'attività di "tennis tavolo paralimpico" e, a tal scopo, ad attivare al loro interno una "Sezione atleti paralimpici".

La FITET provvederà ad inoltrare al CIP, all'inizio di ciascuna stagione agonistica, l'elenco di tutte le società affiliate ed atleti tesserati presso di sé. Tale elenco sarà utilizzato dal CIP allo scopo di aggiornare il proprio database delle società sportive e degli atleti praticanti l'attività paralimpica presso le entità ad esso convenzionate.

Tutte le società che intendono partecipare ai programmi sportivo-agonistici di "tennis tavolo paralimpico", dovranno obbligatoriamente affiliarsi alla FITET cui tessereranno i propri atleti.

Naturalmente le società affiliate alla FITET seppur praticanti attività paralimpica, non hanno diritto a voto in occasioni delle eventuali assemblee territoriali e/o nazionali del CIP ma solo in quelle FITET.

Per la stagione 2009/2010, le società CIP non ancora affiliate alla FITET alla data del 1° ottobre 2009 avranno garantite dalla FITET condizioni di favore per l'affiliazione ed il tesseramento degli atleti disabili, che saranno rese pubbliche mediante circolari ed informative specifiche. Le società FITET che intendono affiliarsi al CIP per la pratica di discipline sportive gestite direttamente da esso, otterranno uno sconto del 50% rispetto alle quote previste dai regolamenti CIP.
Rimane inteso che gli atleti paralimpici, pur in caso di pregresso tesseramento CIP con società differente per la pratica di altre discipline sportive, potranno partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali di tennis tavolo soltanto con la società FITET di riferimento presso la quale risultano tesserati.

Art. 7 - COPERTURA ASSICURATIVA
Fino a quando non verranno concordate tra le parti modalità differenti, a tutti gli atleti disabili tesserati presso la FITET sarà estesa la stessa copertura assicurativa prevista per i tesserati CIP con costi a carico della FITET. Il costo per il pagamento del premio assicurativo verrà considerato nel contributo ordinario destinato dal CIP alla FITET di cui all'art. 4.

Art. 8 – CERTIFICAZIONI SANITARIE E CLASSIFICAZIONI SPORTIVE
Tutti gli atleti disabili tesserati presso la FITET e comunicati al CIP, per svolgere qualsiasi attività a livello competitivo devono essere in possesso del certificato d'idoneità alla pratica sportiva agonistica rilasciato ai sensi del Decreto Ministeriale del 4 marzo 1993 ed essere in regola con le norme di classificazione sportiva previste dai regolamenti internazionali ITTF.
Per la classificazione sportiva degli atleti disabili, in attesa di una formazione specifica, la FITET si avvale dei classificatori messi a disposizione dal CIP previo pagamento dei costi di trasferta e di diaria secondo le tabelle previste dal CIP.

Art. 9 – REGOLAMENTI
Per la regolamentazione delle attività ufficiali di "tennis tavolo paralimpico" viene fatto proprio il regolamento tecnico ITTF – Para-table tennis.

Art. 10 - PROCEDURE ANTIDOPING
Poiché il CIP agisce di fatto in Italia quale NADO per le attività sportive degli atleti disabili (fatta eccezione per gli aspetti disciplinari rientranti nella sfera di competenza del CONI), la FITET è tenuta a recepire e ad osservare, in materia di doping, tutte le normative emanate dall'Ufficio e dalle strutture antidoping del CIP ivi incluse quelle relative alle richieste di Esenzione ai fini Terapeutici, adattando i conseguenti atti deliberativi.
I costi dei controlli antidoping saranno a carico del CIP se richiesti da quest'ultimo. La FITET mantiene, in ogni caso, la facoltà di effettuare ulteriori controlli antidoping con costi a proprio carico.

Art. 11 - PERSONALE
La FITET, nell'ambito delle risorse umane a propria disposizione, s'impegna a dedicare specifiche professionalità individuate tra i dipendenti/collaboratori federali per l'organizzazione e gestione di tutte le attività di "tennis tavolo paralimpico". Fino a quando non interverranno accordi differenti tra le parti, il CIP, nell'ambito della determinazione dell'entità del contributo ordinario di cui al precedente art.4, terrà conto, in modo forfetario, del costo annuo per una risorsa umana da dedicare all'attività paralimpica.

Art. 12 - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
La FITET e il C.I.P., al fine di promuovere ed agevolare congiuntamente la pratica del tennis tavolo paralimpico, s'impegnano ad uno scambio permanente di tipo tecnico e culturale, da attivarsi soprattutto in ambito periferico.
A tal proposito, come previsto dallo statuto CIP, i rappresentanti regionali e provinciali della FITET faranno parte di diritto dei Consigli Regionali e Provinciali del CIP e, dunque, verranno invitati a partecipare a tutte le riunioni con diritto di voto.

Art. 13 - FORMAZIONE
Per favorire la pratica pongistica di giovani disabili su tutto il territorio nazionale, articolando l'offerta formativa in oggetto in tutti gli ambiti, il C.I.P. potrà supportare la formazione svolta dalla FITET, con un proprio intervento diretto, relativo a tematiche riguardanti la disabilità in ambito tecnico, giuridico-organizzativo, medico e psicologico.

Tale intervento si può rendere concreto:

a. in una consulenza generica e specifica reciproca;
b. con l'organizzazione di aggiornamenti, stage ed approfondimenti tematici sugli aspetti tecnici, culturali e di alta specializzazione, utilizzando il contributo di esperti di varia natura professionale del CIP;
c. nell'utilizzo di formatori CIP nelle varie aree di formazione (giuridica, medica, Psicologica e tecnica), in occasione della formazione di tecnici e dirigenti FITET.

Art. 14 – COMUNICAZIONE E LOGO

La FITET ed il CIP, per mezzo dei rispettivi Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne, favoriranno lo scambio di informazioni al fine di garantire la comunicazione e la diffusione sui rispettivi organi di stampa e siti web di tutte le notizie relative all'attività di "tennis tavolo paralimpico".
La FITET sarà tenuta ad apporre il logo CIP con la scritta " Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP" sul proprio sito federale e su tutti i documenti identificativi della Federazione (carta intestata, brochure, ecc.)

Art. 15 - TESSERAMENTO SOGGETTI EXTRACOMUNITARI

Per l'eventuale tesseramento di atleti extracomunitari disabili la FITET deve fare riferimento alle quote assegnate dal CONI al CIP in considerazione delle politiche statali sui flussi migratori, valide per tutti le entità riconosciute. Sarà cura del CIP, sulla base delle specifiche esigenze rappresentate dai propri Dipartimenti e dalle Federazioni riconosciute, operare la ripartizione fra le stesse ed il Comitato.

Art. 16 - DISABILITA' INTELLETTIVA RELAZIONALE

Per l'eventuale attivazione, da parte della FITET , di programmi tecnico-sportivi a carattere promozionale o agonistico per atleti con disabilità intellettivo e relazionale deve essere stipulato un apposito accordo convenzionale tra la FITET e la FISDIR (Federazione Italiana Sportiva per la Disabilità Intellettivo Relazionale), riconosciuta dal CIP quale Federazione Sportiva Paralimpica con competenza esclusiva sulle attività motorio sportive per atleti con disabilità intellettiva e relazionale.

Art. 17 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'Intesa è valido, a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei rappresentanti legali, fino al 31 dicembre 2012, con riserva di apportare modifiche qualora una delle parti ne ravvisi la necessità.

Firmato in C.I.P. : **Roma** 15 sett. 09

Firmato in FITET : **Roma** _____

Per approvazione

IL PRESIDENTE C.I.P.
Luca Pancalli

IL PRESIDENTE FITET
Francesco Sciannimanico

FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS TAVOLO - ROMA
Federazione Sportiva Nazionale Riconosciuta dal CONI